



Spett.le
ARPAE SAC RAVENNA
Dirigente Responsabile
Dott. Ermanno Errani

OGGETTO: ISTANZA: 2024/00091/INC_PRO

PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VIA POSTUMA, AI SENSI DELL'ART. 10 DELLA L.R. 4/2018 E DEGLI ARTT. 19 E 29, COMMA 3, DEL D.LGS. 152/2006, DEL PROGETTO DENOMINATO "STOCCAGGIO RIFIUTI ESISTENTE PRESSO LA BASE DICS", PRESENTATO DA ENI SPA - DISTRETTO CENTRO SETTENTRIONALE, LOCALIZZATO NEL COMUNE DI RAVENNA (RA)- [FASC. 1311/79/2023]

LOCALIZZAZIONE: VIA DEL MARCHESATO MARINA DI RAVENNA

RICHIEDENTE: ENI SPA

AMMINISTRAZIONE PROCEDENTE: ARPAE SAC RAVENNA

PARERE RIGUARDO LA VALUTAZIONE AMBIENTALE PRELIMINARE

Vista l'istanza relativa all'oggetto, pervenuta in data 16/01/2024 recante prot. n. 2024/0000242, considerato che, dalla documentazione presentata, risulta che l'intervento ricade all'esterno del Piano Territoriale della Stazione Pineta San Vitale e Pialasse di Ravenna del Parco del Delta del Po dell'Emilia Romagna.

all'esterno del Sito Rete Natura 2000 IT4070006 ZSC-ZPS PIALASSA DEI PIOMBONI, PINETA DI PUNTA MARINA

Rilevato che l'oggetto dell'istanza consiste in

- istanza di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) postuma per l'impianto esistente, per il progetto denominato "Stoccaggio rifiuti esistente presso la base DICS" localizzato nel comune di Ravenna (RA), località Marina di Ravenna
- Il progetto riguarda la modifica relativa all'incremento della capacità massima istantanea di stoccaggio autorizzata (Provvedimento n. 3065 del 15/10/2014 della Provincia di Ravenna) da 350,4 a 726,4 tonnellate, di cui 498,26 ton di rifiuti non pericolosi e 228,2 ton per i rifiuti pericolosi, dovuta principalmente all'aumento del volume rifiuti di perforazione e di completamento provenienti dai pozzi che vengono trasportati alla base DICS mediante i Supply Vessel e direttamente prelevati da automezzi idonei, nonché alle modifiche connesse, entrambe richieste in fase di rinnovo dell'autorizzazione sopra citata.
- L'incremento dei quantitativi non comporta la realizzazione di opere di adeguamento dello stoccaggio provvisorio della base DICS.
- La modifica comporta inoltre:
 - l'eliminazione del codice EER 20 03 04, poiché l'attuale normativa prevede che il produttore del rifiuto "fosse settiche" sia l'operatore che svolge l'attività di pulizia e ritiro del refluo;
 - l'eliminazione dei codici EER 01 05 99, 13 05 07*, 12 03 01* perché non più prodotte dal sito;

Parco del Delta del Po

Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Delta del Po

Corso G. Mazzini, 200 - 44022 Comacchio (FE) - Tel. 0533 314003 - Fax 0533 318007
e-mail - P.E.C.: parcodeltapo@cert.parcodeltapo.it - web: <http://www.parcodeltapo.it/it/>
C.F.: 91015770380 - P.IVA: 01861400388



Il Delta del Po è riconosciuto dall'UNESCO
Patrimonio dell'Umanità (Marrakech, 2.12.1999)
Riserva della Biosfera **MaB** (Parigi, 9.6.2015)

Il Parco del Delta del Po è la sola
area italiana selezionata da *Le Monde*
tra le 20 mete turistiche
"slow" da non perdere nel 2023



- l'inserimento della possibilità di messa in riserva e di deposito preliminare dei seguenti codici EER: 01 05 07, 15 02 03, 16 02 14, 16 06 02*, 15 01 02 e 20 03 01;
- modifica della descrizione dei codici CER 16 10 02 e 16 10 01* in coerenza con la normativa vigente;
- istruzione operativa OPI sg hse 015 eni spa nr DICS, già inviata con l'istanza di rinnovo dell'autorizzazione n.3065 del 15/10/2014 in data 25/08/2023 che si riallega, in cui sono indicate le modalità di gestione dello stoccaggio provvisorio dei rifiuti.

Considerato che

- l'impianto di stoccaggio rifiuti risulta essere a norma e in esercizio da circa 20 anni
- con il rinnovo autorizzativo non ci saranno modifiche della struttura né ampliamenti, ma solamente una richiesta di aumento dei quantitativi istantanei di gestione rifiuti, mentre i quantitativi annui di rifiuti gestiti restano invariati
- L'istanza di rinnovo dell'autorizzazione non prevede modifiche all'area, ma solamente variazioni di quantità di capacità massima istantanea di stoccaggio. Pertanto, non si prevede alcuna modifica dimensionale che potrebbe impattare sulla percezione del paesaggio.

Per quanto concerne la procedura di Valutazione d'Incidenza, visti:

- le Direttive n. 79/409/CEE "Uccelli - Conservazione degli uccelli selvatici" e n. 92/43/CEE "Habitat - Conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche";
- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche", successivamente modificato dal DPR 12 marzo 2003, n. 120, con i quali si dà applicazione in Italia alle suddette direttive comunitarie, che ha affidato alle Regioni e Province autonome di Trento e di Bolzano il compito di regolamentare le procedure per l'effettuazione della valutazione di incidenza;
- la Legge Regionale n. 7 del 14.4.04 denominata "Disposizioni in materia ambientale";
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 1191 del 24/07/07 "Approvazione Direttiva contenente i criteri di indirizzo per l'individuazione la conservazione la gestione ed il monitoraggio dei SIC e delle ZPS nonché le Linee Guida per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza ai sensi dell'art. 2 comma 2 della L.R. n.7/04."
- il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 17 ottobre 2007 DM 17 ottobre 2007 "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a zone speciali di conservazione e zone di protezione speciale";
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1419/2013 "Recepimento DM n.184/07 'Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS). Misure di conservazione gestione ZPS" allegati n. 1 e n. 4;
- la Carta Ufficiale degli Habitat della Regione Emilia-Romagna (approvata con determinazione n. 2611 del 05/03/2015 del Direttore Generale Ambiente Difesa del Suolo e della Costa dott. Giuseppe Bortone);
- La Delibera di Giunta Regionale n.79 del 22/01/2018 "Approvazione delle misure generali di conservazione, delle misure specifiche di conservazione e dei piani di gestione dei siti

Parco del Delta del Po

Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Delta del Po

Corso G. Mazzini, 200 - 44022 Comacchio (FE) - Tel. 0533 314003 - Fax 0533 318007
e-mail - P.E.C.: parcodeltapo@cert.parcodeltapo.it - web: <http://www.parcodeltapo.it/it/>
C.F.: 91015770380 – P.IVA: 01861400388



Il Delta del Po è riconosciuto dall'UNESCO
Patrimonio dell'Umanità (Marrakech, 2.12.1999)
Riserva della Biosfera **MaB** (Parigi, 9.6.2015)

Il Parco del Delta del Po è la sola
area italiana selezionata da *Le Monde* tra le 20 mete turistiche
"slow" da non perdere nel 2023



- *Rete Natura 2000, nonché della proposta di designazione delle ZSC e delle modifiche alle delibere n. 1191/07 e n.667/09".*
- La Delibera di Giunta Regionale n. 1147 del 16/07/2018 "Approvazione delle modifiche alle misure generali di conservazione, alle misure specifiche di conservazione e ai piani di gestione dei Siti Natura 2000, di cui alla delibera di Giunta Regionale n. 79/2018 (allegati A, B e C)"
- i Decreti Ministeriali di designazione delle Zone Speciali di Conservazione;
- la Delibera della Giunta Regionale n. 1174 del 10/07/2023 "Direttiva Regionale sulla Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA)";
- la Determina dirigenziale del 3 Luglio 2023, n. 14585 - Allegato A;
- la Determina dirigenziale del 3 Luglio 2023, n. 14561 - Allegato 1;
- la Deliberazione del Comitato Esecutivo del Parco del Delta del Po n. 15/2023 che approva
- le modifiche ed integrazioni alle condizioni d'obbligo ed all'elenco tipologie di piani, programmi, progetti, interventi attività di modesta entità, ritenuti non incidenti egativamente sulle specie animali e vegetali e sugli habitat di interesse comunitario pesenti nei Siti Rete Natura 2000, proposti dalla Regione Emilia Romagna, in relazione ai Siti Rete Natura 2000 di competenza dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità-Delta del Po;
- la documentazione presentata a supporto della valutazione di incidenza ambientale

Per quanto di competenza si valuta che: l'intervento/opera/attività **non comporta rischio di causare conseguenze negative sulle aree naturali poste nelle vicinanze dell'area interessata.**

Si raccomanda

- la scrupolosa osservanza dei dettati normativi in termini di modalità di trasporto, consegna e gestione dei rifiuti nelle aree preposte
- la programmazione di attività di monitoraggio sugli scarichi derivanti dall'area interessata non che sulle acque della Pialassa nelle porzioni di specchio acqueo adiacenti lo stoccaggio di ENI

Si mette in evidenza che il presente provvedimento viene reso esclusivamente ai sensi della L.R.06/05, L.R.07/04 e L.R. 24/2011, e non sostituisce eventuali autorizzazioni necessarie all'effettuazione delle attività in oggetto, di competenza di altri Enti e/o soggetti preposti alla gestione territoriale dell'area indicata.

Il presente atto viene inviato ai richiedenti o loro tecnico incaricato, al Comune territorialmente interessato ed ai soggetti competenti per la sorveglianza ed il controllo dei contenuti del provvedimento stesso, come da lettera di trasmissione allegata.

Il responsabile del procedimento in base alla Legge 241/1990 è Cavalieri Elena, Ufficio Tecnico Ambientale, Tel. 0533314003 e.mail elenacavalieri@parcodeltapo.it

IL DIRETTORE

DOTT. MASSIMILIANO COSTA

*Documento informatico sottoscritto con firma digitale
ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. n.82/2005 e ss.mm.ii*

Parco del Delta del Po

Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Delta del Po

Corso G. Mazzini, 200 - 44022 Comacchio (FE) - Tel. 0533 314003 - Fax 0533 318007
e-mail - P.E.C.: parcodeltapo@cert.parcodeltapo.it - web: <http://www.parcodeltapo.it/it/>
C.F.: 91015770380 – P.IVA: 01861400388



Il Delta del Po è riconosciuto dall'UNESCO
Patrimonio dell'Umanità (Marrakech, 2.12.1999)
Riserva della Biosfera **MaB** (Parigi, 9.6.2015)

Il Parco del Delta del Po è la sola
area italiana selezionata da *Le
Monde* tra le 20 mete turistiche
"slow" da non perdere nel 2023